

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Ebola, in Occidente il rischio è a livello economico

Gea Somazzi · Tuesday, November 25th, 2014

(g.somazzi) – *«Il contagio da virus Ebola è più pericoloso in ambito finanziario che umano. Mentre, l'epidemia vedrà presto il suo termine, la produzione di cacao e i colossi dell'acciaio e delle miniere che operano in Africa sono a rischio».* 

A sostenerlo è il primario dell'Infettivologia dell'Ospedale di Legnano intervenuto durante il terzo incontro pubblico della rassegna "Parabiago in Salute" introdotto dal sindaco **Franco Borghi** e dall'assessore ai Servizi Educativi **Mario Grandini**.

L'evento si è svolto, nei giorni scorsi, a Villa Corvini e ha visto la partecipazione di numerosi parabiaghesi che hanno posto molte domande al primario Viganò il quale, con la sua riconosciuta dialettica e vivacità, ha saputo rassicurare i presenti e far chiarezza sul virus Ebola. Tra il pubblico, seduto nella sala rossa, vi era anche la dr.ssa **Carla Dotti** direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Legnano.

 Secondo il primario, **mentre il contagio da Ebola si è esteso in Nigeria, Congo e Senegal, c'è chi ha iniziato a contare i danni economici** di questa tragedia. L'impatto negativo è ben visibile nell'ambito agricolo, turistico e sui flussi del commercio transfrontaliero dove sono state registrate minori entrate doganali e quindi minori investimenti. *«C'è stato troppo allarmismo mediatico per l'Ebola, un'epidemia batterica che, come tale, dovrà presto finire – ha spiegato il prof. Viganò –. Quindi iniziamo a pensare agli effetti negativi che ricadranno sull'Africa e di riflesso anche sull'economia in generale».*

Il primario Viganò ha poi sottolineato: *«Finalmente il livello di attenzione verso questo tema è diminuito, ma le persone continuano ad aver paura del contagio. E' vero, siamo vicini all'aeroporto di Malpensa e Linate, ma le possibilità che il virus arrivi in questi punti sono davvero remote: i controlli sono massimi. E, iniziamo a far chiarezza, l'Ebola non arriva dagli sbarchi a Lampedusa. Se un africano viene contagiato in Africa muore prima di arrivare sulle coste Italiane. Infatti, i tempi di incubazione sono brevi: variano dai 7 ai 21 giorni».*

Il primario del nosocomio cittadino ha poi illustrato ai parabiaghesi il piano d'intervento che l'ospedale di Legnano ha in serbo, per fronteggiare un'eventuale emergenza. **Inoltre il prof. non ha mancato di ricordare che il nosocomio legnanese è in diretto contatto con la struttura Spallanzani a Roma** il cui personale sanitario, specializzato nella cura di malattie infettive, in queste ore è occupato nell'accoglienza del medico di Emergency contagiato dal virus Ebola mentre svolgeva la sua opera sanitaria in Sierra Leone. *«In caso di emergenza a Legnano è già pronta una squadra operativa "interforze" – ha spiegato il dottor Viganò – ossia un pool di superesperti che,*

in accordo con le direttive nazionali e regionali, ha stilato un preciso protocollo d'azione».

Per approfondimenti:

Medici a confronto: Ebola in primo piano anche nell'Alto Milanese

«L'Ebola viaggia in aereo, non sui barconi dei profughi»

This entry was posted on Tuesday, November 25th, 2014 at 12:02 am and is filed under [Legnano, Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.